

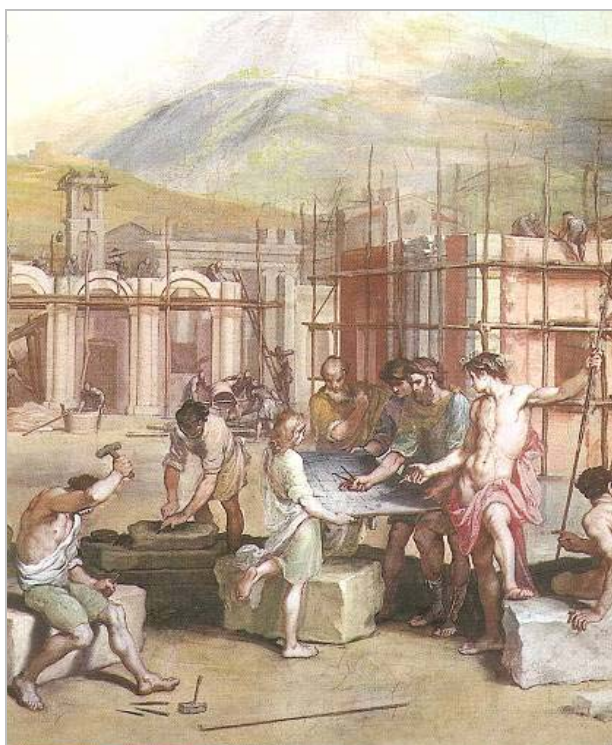


Città di
Sassuolo



REALIZZAZIONE NUOVA SEDE DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE E DELLA CROCE ROSSA ITALIANA SEZ. DI SASSUOLO

PROGETTO PRELIMINARE



Progettista:
Ing. Cristina Baccilieri

Collaboratore:
Dott. Geol. Marialuisa Campani

Dirigente:
Ing. Giuseppina Mazzarella

STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE

Tavola n.

AMB

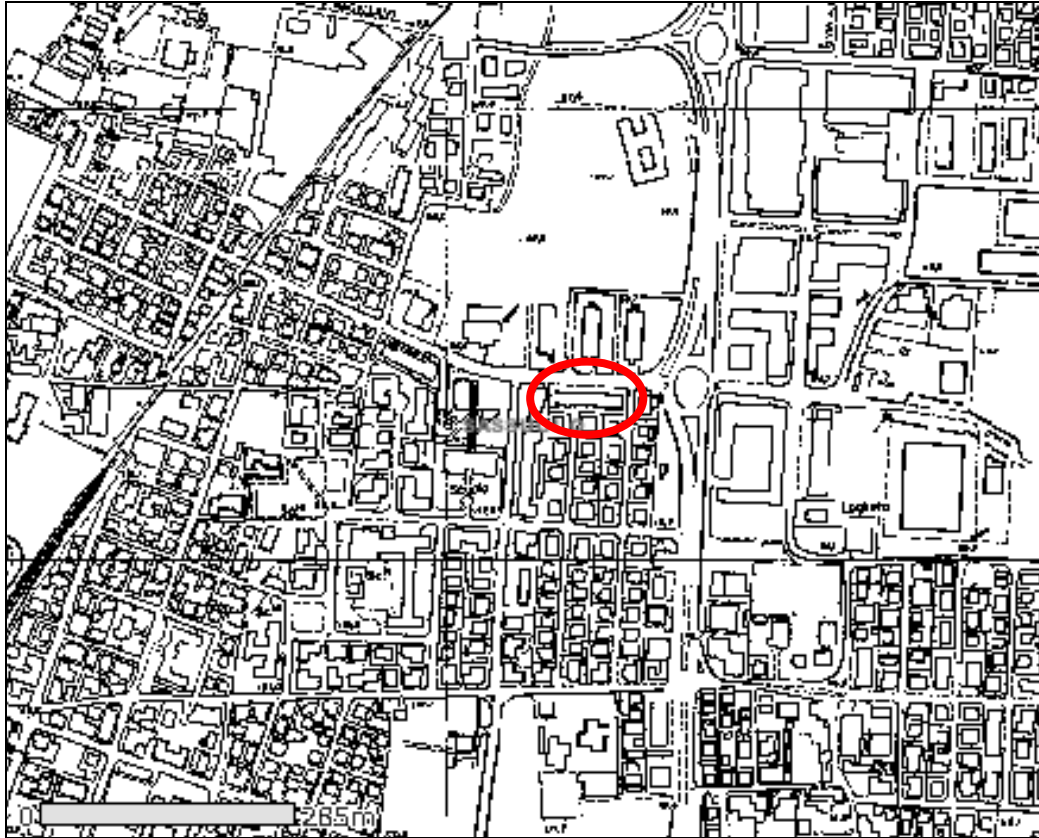
	Data	Descrizione
revisione	a	20/07/2011 Emissione
	b	
	c	
Archivio	G:\Progetto_Braida\NUOVA SEDE VVUU CRI IN VIA S PIETRO\Tecnico\NUOVO PRELIMINARE\PRELIMINARE\COPERTINE\Preliminare\Prefat_Amb.Doc	

Premessa

Il presente “Studio di fattibilità ambientale ed indagini geologiche preliminari” è redatto in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 5.10.2010 n.207, entrato in vigore l'8 giugno 2011, all'art. 14 comma 4.

Con lo studio di fattibilità ambientale si intendono valutare, in particolare, le iterazioni che l'intervento proposto potrebbe produrre con l'ambiente fisico ed urbano in cui sarà inserito.

Inquadramento geografico-fisico



L'area oggetto di intervento è ubicata a Sassuolo, nel quartiere Braida, è compresa tra le vie San Pietro, San Luigi e San Matteo ed è rappresentata nella cartografia C.T.R. della Regione Emilia Romagna alla tavola 219 NW.

Inquadramento urbanistico

L'area oggetto dell'intervento, priva di preesistenze archeologiche, è un'area compresa fra la via S. Pietro, la via S. Matteo e la Via S. Luigi ed è catastalmente identificata al Catasto del Comune di Sassuolo foglio 24, particelle n. 387, 388 e 389.

Per ciò che attiene alla destinazione urbanistica, l'area considerata ricade nell'ambito COLL U.a. – “Zona per attrezzature collettive (P.a.) sedi della Pubblica Amministrazione, della Sicurezza Pubblica e Protezione Civile”, come riportato nelle tavole 1c del PSC vigente e del RUE 2009 del Comune di Sassuolo. Tale ambito è disciplinato dagli art. 69, 71 e 72 delle norme del PSC, nonché dall'art. 61 delle norme del RUE 2009.

Relativamente ai vincoli ed alle tutele a cui è soggetta l'area d'intervento, il PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) della Provincia di Modena prevede quanto segue:

Carta 2.2 Rischio Sismico: carta delle aree suscettibili di effetti locali – i terreni oggetto d'intervento ricadono nelle aree potenzialmente soggette ad amplificazione per caratteristiche litologiche, pertanto nelle successive fasi di progettazione dovrà essere valutato il coefficiente di amplificazione litologico e dovrà essere effettuata la microzonazione sismica di II livello ai sensi della Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n.112/2007;

Carta 3.1 Rischio inquinamento acque: vulnerabilità all'inquinamento dell'acquifero principale – l'area considerata presenta grado di vulnerabilità alto e grado di sensibilità 2; nell'individuare gli interventi da effettuare dovrà, pertanto, essere rispettata la superficie permeabile prevista dalla scheda di intervento del POC;

Carta 3.2 Rischio inquinamento acque: zone di protezione delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano – l'area oggetto d'intervento ricade in un settore di ricarica di tipo B – Aree di ricarica indiretta di falda;

Per il PSC, alla tav.2c “Tutele e vincoli di natura ambientale”, l'area considerata ricade nella Zona di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art.17 delle norme del PSC) – grado di vulnerabilità alto, dovrà pertanto essere rispettato quanto previsto dal RUE 2009 all'art.70

La tav.3c del PSC “Tuteli e vincoli di natura storica e paesaggistica” non individua alcun tipo di vincolo nell'area oggetto d'intervento.

Quadro ambientale

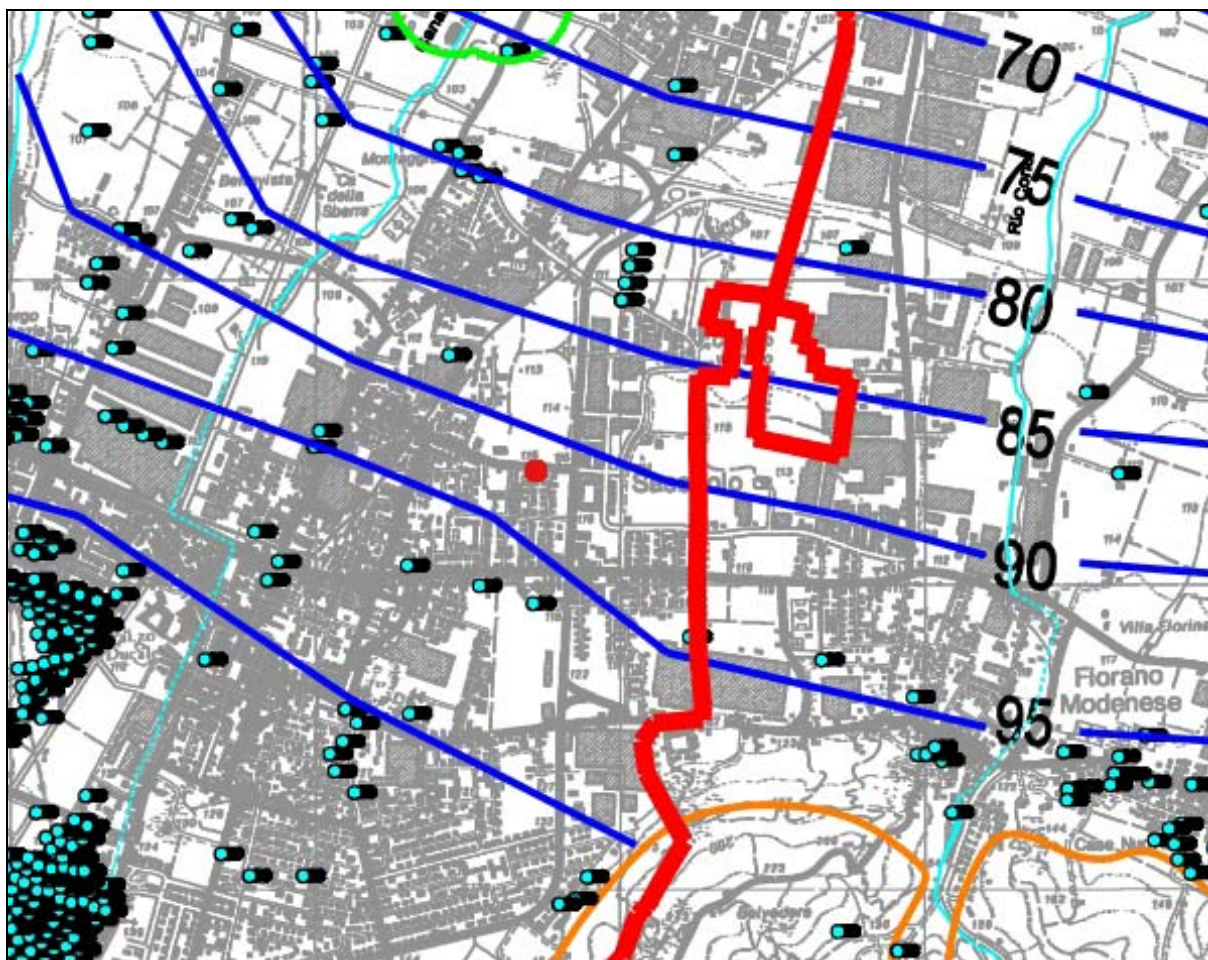
Al fine di comprendere correttamente gli impatti che la realizzazione dell'edificio comporterà, si ritiene opportuno precisare che l'intervento consiste in una nuova costruzione che va a sostituirsi ad un edificio preesistente, ad oggi demolito. In particolare si ritiene opportuno precisare che, per ciò che attiene le volumetrie e le superfici, il nuovo edificio avrà valori sostanzialmente analoghi al precedente e pertanto non andrà a variare l'assetto dell'area; inoltre il mutamento di destinazione da residenziale ad attrezzature per la collettività, in cui non è prevista residenza, andrà a ridurre in modo significativo il carico urbanistico, anche in considerazione del fatto che nella zona sono già presenti numerosi parcheggi e che sarà costruito un parcheggio interrato a servizio della Polizia Municipale e della Croce Rossa Italiana. Va inoltre evidenziato che, dal punto di vista energetico, il nuovo fabbricato ridurrà in modo significativo i consumi in quanto sarà costruito in classe A secondo il protocollo Casaclima.

Di seguito si analizzano nel dettaglio alcune matrici ambientali; per quelle qui non presenti si faccia riferimento alla relazione geologica.

Acque sotterranee e superficiali


L'area oggetto d'intervento è sita in una zona urbana con assetto consolidato in cui le acque superficiali eventualmente presenti (fossi di scolo) sono state da tempo tombate e collegate alla rete fognaria esistente. Ad ovest, a circa 2 km è presente il Fiume Secchia.

Per ciò che attiene alle acque sotterranee, l'area considerata ricade nell'ambito della Conoide del Fiume Secchia. Dal punto di vista idrogeologico le carte del quadro conoscitivo del PSC 2007 evidenziano la presenza di falda ad una profondità di circa 20 metri, confermata dai pozzi posti a monte (zona via Mazzini) il cui livello è a circa 15 metri di profondità dal piano campagna.



PSC- QCB2 – TAV1 Analisi Ambientale: Acque sotterranee: piezometria – scala 1:25.000

90 piezometria in m s.l.m.

 ubicazione area oggetto d'intervento

Rumore

In base ai rilievi fatti dal Dr. Odorici nel 1999 nell'ambito della mappatura acustica del territorio comunale si evidenzia una situazione abbastanza critica dal punto di vista dell'inquinamento acustico. I rilievi effettuati nei punti 159, 161, 162 e 163 hanno evidenziato un Leq (Livello Equivalente di pressione sonora) pari, rispettivamente a 66 dB(A), 69,5 dB(A) e 65 dB(A).

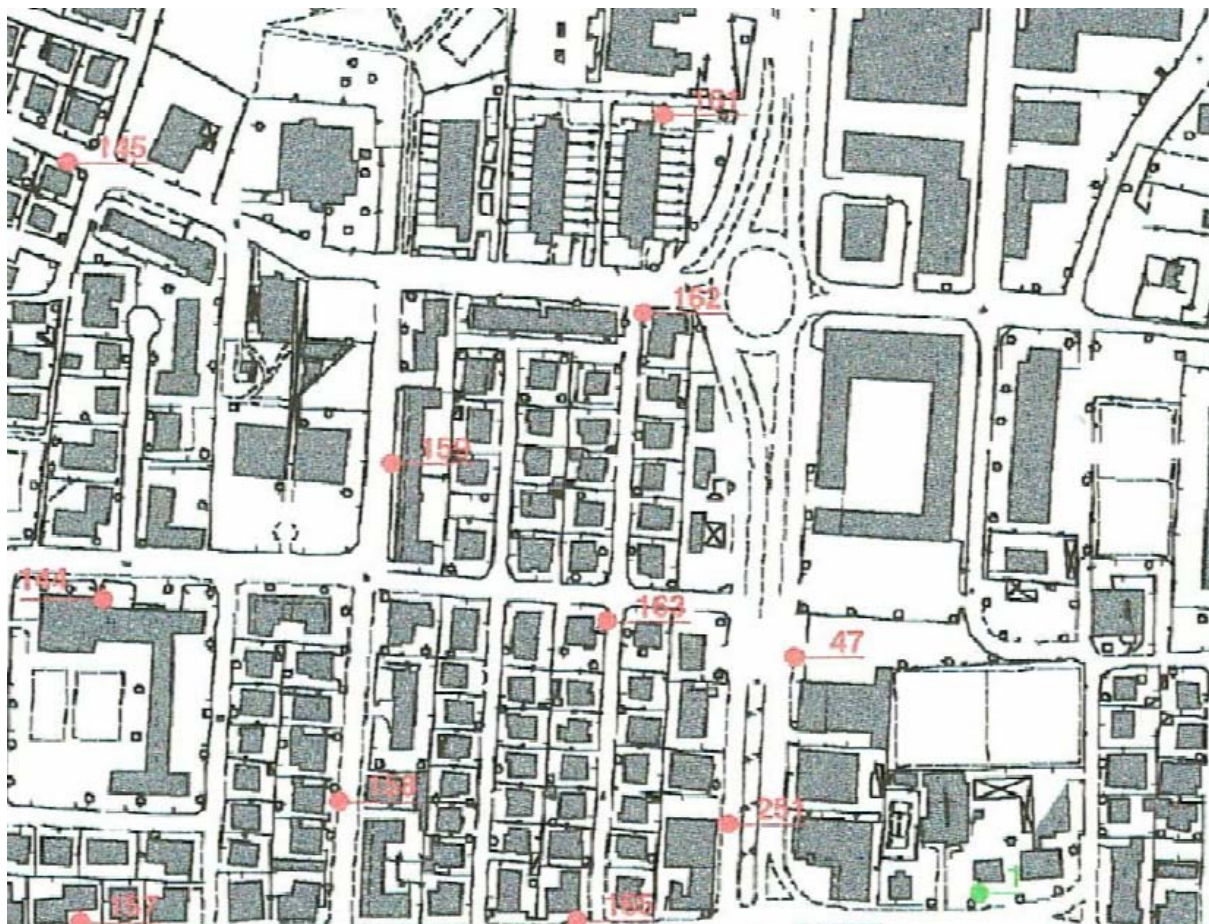
L'edificio sarà realizzato in un'area inserita in classe III dalla Classificazione Acustica del Territorio Comunale, adottata con deliberazione n.28 del 08.04.2008, e dovranno pertanto essere rispettati i seguenti valori limite di immissione, espressi in

termini di Leq: nel periodo diurno (dalle ore 6.00 alle ore 22.00) 60 dB(A), nel periodo notturno 50 dB(A).

L'edificio dovrà quindi essere costruito utilizzando accorgimenti tecnici tali per cui sia rispettata la zonizzazione acustica dell'area, sia per ciò che concerne le attività di cantierizzazione sia relativamente al confort acustico dell'utenza del fabbricato. Inoltre, come previsto dal Regolamento di Attuazione della Classificazione Acustica del Territorio Comunale, all'art.6 comma 1 lettera e, in fase di progettazione esecutiva dovrà essere predisposta la documentazione previsionale del clima acustico.

Il fabbricato sarà inoltre realizzato in conformità alla normativa vigente in materia di requisiti acustici passivi degli edifici.

Si ritiene opportuno precisare, in considerazione del fatto che l'edificio ospiterà la sede della Polizia Municipale e della Croce Rossa Italiana, che le possibili sorgenti sonore potranno essere legate alla presenza di eventuali impianti di refrigerazione, che saranno comunque ridotti al minimo per garantire la classe energetica A dell'edificio, nonché al traffico indotto legato alle attività. Ulteriori approfondimenti dovranno essere fatti in tal senso nelle successive fasi di progettazione.



Classificazione acustica del territorio comunale S1a

Emissioni in atmosfera

Al fine di delineare la situazione relativa alle emissioni in atmosfera prodotte si ritiene opportuno distinguere tra la fase di accantieramento e la fase di esercizio.

Infatti nel corso degli scavi per la realizzazione dell'interrato e della successiva costruzione della struttura, in relazione alla tipologia delle lavorazioni e degli eventi meteorologici, sarà probabile la presenza di polveri nell'aria. Le attività di saranno gestite in modo da arrecare il minor disagio possibile alla popolazione residente nelle immediate vicinanze dell'area di intervento e la movimentazione dei mezzi di cantiere sarà limitata a determinate fasce orarie durante il giorno.

A fabbricato realizzato, la sua destinazione d'uso prevalente sarà quello ad uffici: ne deriva che le emissioni convogliate in atmosfera saranno quelle derivanti dagli impianti termici e dagli scarichi dei mezzi in dotazione al personale al corpo di Polizia Municipale e al personale della Croce Rossa.

Appare pertanto opportuno prevedere sistemi per il riscaldamento ed il raffrescamento altamente efficienti al fine di massimizzare l'abbattimento delle

componenti inquinanti emesse in atmosfera.

L'impatto derivante dalla circolazione dei mezzi in dotazione al personale in servizio presso il comando di Polizia Municipale, decisamente maggiore rispetto a quelli in servizio presso la sede della Croce Rossa Italiana ma tuttavia limitato, non costituiranno un aggravio particolare del traffico nella zona poiché attualmente tali attività vengono svolte in ambito limitrofo a quello di progetto e pertanto l'area d'influenza rimane la medesima.

Paesaggio

Per ciò che attiene l'inserimento paesaggistico dell'opera, si ritiene che essa costituisca un netto miglioramento rispetto alla situazione preesistente in cui, nell'area considerata, era presente un palazzo scarsamente mantenuto che andava a ridurre la qualità urbanistica dell'area.

Il mantenimento dei volumi e delle superfici rispetto alla situazione preesistente consentirà di non mutare in modo sensibile la percezione degli spazi da parte della cittadinanza, al contempo la realizzazione dell'edificio con materiali e tecniche che ben si accordano con gli edifici nelle vicinanze consentirà un inserimento paesaggistico del fabbricato tale da migliorare la qualità urbanistica dell'area considerata.

Energia

Dal punto di vista energetico il Comune di Sassuolo realizzerà un edificio che rispetti i parametri previsti dalla deliberazione della Giunta Regionale n.1525/2010; inoltre al fine di minimizzare la produzione di anidride carbonica ed ottenere standard energetici elevati il fabbricato dovrà essere classificato in classe A secondo quanto previsto dal protocollo CasaClima.

Sarà, inoltre, interesse del Comune di Sassuolo richiedere in fase d'appalto interventi migliorativi volti ad ulteriori contenimenti dei fabbisogni energetici dell'edificio, al fine di consentire una migliore sostenibilità ambientale dell'intervento, anche in considerazione del fatto che il Comune di Sassuolo ha aderito al Patto dei Sindaci impegnandosi a ridurre le proprie emissioni gas serra del 20% entro il 2020.

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che il fabbricato oggetto d'intervento si configuri, rispetto al precedente, come un miglioramento della qualità urbana dell'area in cui ricade, sia dal punto di vista dell'edificato, sia per ciò che attiene la percezione di sicurezza della popolazione: infatti il porre un presidio di polizia municipale in un'area consente a chi la vive di sentirsi maggiormente considerato e tutelato dalle istituzioni.

Per ciò che attiene alla tutela ambientale, l'edificio si inserisce in una zona urbanizzata consolidata evitando il consumo di territorio vergine e si sviluppa considerando la sostenibilità ambientale come priorità, riducendo i gas serra potenzialmente prodotti, essendo realizzato in classe energetica A.